

Nuove idee per una svolta dei trasporti in provincia di Grosseto

VIABILITÀ "VERDE"

Nel corso di una riunione svoltasi a Follonica sabato 20 gennaio, si è costituito il coordinamento tirrenico contro il completamento della autostrada A12 Livorno-Civitavecchia. Ad esso hanno aderito i movimenti ed i gruppi ambientalisti della costa tirrenica. Fra gli altri, le liste verdi di Pisa, Livorno, Piombino, Follonica, Massa Marittima e Grosseto, le Università Verdi di Grosseto e Follonica, il WWF della Val di Cecina, di Pisa, Grosseto,

Viterbo, Civitavecchia e della delegazione regionale, la Lega Ambiente di Pisa, Livorno, Civitavecchia, Gavorrano, Manciano e Viterbo, la LAV, la LIPU, il Coordinamento Ambientalista Amiati, la FGCI provinciale e regionale e il Centro Ambiente del PCI di Follonica. Il Coordinamento si propone come centro propulsore di lotta ed intende attivare una specie di comitato permanente. Per ora è stabilita una sede temporanea presso la Lega per l'Ambiente di

Grosseto, dove potranno essere inoltrate le comunicazioni ed altre eventuali adesioni. Il Coordinamento ha sottolineato in particolare l'urgenza di giungere al completamento della variante Aurelia, cosa che potrebbe consentire di alleviare le tensioni e le attese delle popolazioni costiere, dimostrando come l'autostrada, oltre a costituire un enorme spreco di territorio e di altre preziosissime risorse, altro non sarebbe che un doppiopone inutile.



TIR E BARBABIETOLE

Se c'è una cosa che fa venire la "febbre gialla" ai tanti automobilisti costretti a percorrere, soprattutto durante i mesi estivi, la superstrada Siena Grosseto, questa è certamente beccare il classico TIR che quando va bene (in discesa e con il vento buono) va a 60Km ma in genere non riesce a superare i 30/40 Km. Se già difficile è affrontare le interminabili code di senesi, aretini e fiorentini che corrono assatanati verso il mare, quando si becca il TIR è veramente la fine.

Ebbene, a conti fatti pare che nei soli due mesi di Agosto e Settembre siano, soltanto per il trasporto delle barbabietole, nientepodimeno che 6000 i bisonti della strada che arrancano faticosamente su per i tornanti della famigerata superstrada dei due mari e delle cento file. Roba da far prendere un colpo apoplettico, da far decidere di cam-

biare capoluogo di Regione, smettere Università o lasciare fidanzate. Seimila "bestioni" in sessanta giorni fanno ne più ne meno cento bestioni al giorno, soltanto per portare barbabietole. La cosa ha dell'allucinante. L'esigenza del raddoppio della Senese trova anche nell'affaire barbabietole quindi un motivo ulteriore. Ma in attesa di questa soluzione che si spera taumaturgica, particolarmente gradite sono anche altre idee, altre possibili soluzioni parziali o intermedie. Come quella, ad esempio, venuta in testa all'assessore comunale ai trasporti Maurizio Chielli rispetto alla possibilità di trasporto su rotaia delle barbabietole da zucchero. Elementare Watson! Se il rapporto TIR/Superstrada è sbilanciato nel senso che ci sono troppi TIR non è detto che l'unica soluzione possibile sia più strada: potrebbe anche stare infatti

nella diminuzione dei TIR. E quale miglior soluzione allora che lo sfruttamento della parallela e sottoutilizzata rete ferroviaria? Le direttrici ferroviarie Siena-Empoli-Grosseto e Grosseto-Monte Antico-Asciano-Montallese sembrano fatte apposta per far defluire i circa 3 milioni di quintali di prodotto locale verso qualsiasi destinazione e le stazioni di Montepescali, Sticciano e Roccastrada, oltre a quella di Grosseto, paiono ideali per le operazioni di carico. A conti fatti, secondo l'assessore Chielli, il costo di trasporto dovrebbe ridursi da Lire 1700/1800 a q.le a circa Lire 1452 a q.le. Potrebbe esservi dunque un bel risparmio economico. E, con qualche "bisonte" in meno e con qualche treno sbuffante in più, ne guadagnerebbe anche la salute - fisica e psichica - di ognuno di noi.

M.G.

A proposito dei redditi dei consiglieri

Perché quelle differenze

Ritorniamo brevemente sull'argomento della pubblicazione dei redditi dei consiglieri comunali di Grosseto poiché alcuni lettori hanno rilevato differenze tra i dati indicati da GR7 e quelli de LA NAZIONE e IL TIRRENO.

Tali differenze derivano dal fatto che noi abbiamo scelto di pubblicare i redditi lordo di ciascuno, mentre La Nazione ha optato per i redditi netti. GR7 ha pensato che gli oneri fiscalmente deducibili (che fanno la differenza tra i due tipi di redditi), dato il loro carattere prettamente fiscale, non

fossero, nel nostro caso, rilevanti; alcuni esempi possono chiarire il problema: le assicurazioni contro gli infortuni sono deducibili al contrario dell'assicurazione per le malattie; gli interessi sui mutui sono detraibili fino all'importo massimo di 4 milioni, ecc. In definitiva ognuno, è ovvio, sostiene determinate spese che la normativa fiscale prevede o no la detraibilità. L'equità di tale normativa è davvero opinabile e da qui la nostra scelta di non prendere in considerazione tali oneri. Un'ulteriore riflessione, invece, può essere fatta, su un'altra questione.

La legge e il regolamento comunale, se ci ricordiamo bene, prevede il deposito dei redditi del coniuge (se consenziente) e dei figli a carico. Di tutto ciò l'Amministrazione Comunale sembra che non ne faccia alcun cenno, sia dei redditi eventualmente depositati (e quindi dare atto del senso di responsabilità del coniuge) sia della loro entità - anche a livello patrimoniale - (e quindi rendere ancora più trasparente la posizione reddituale del singolo consigliere comunale). Peccato, sarà per la prossima volta. ***

NOTIZIE BREVI

OBBIETTORI DI COSCIENZA

Il Comune di Scarlino è stato uno dei primi Enti Locali della Provincia a offrire una grande rilevanza sociale all'obiezione di coscienza alternativa al servizio militare. Nell'ambito della vasta campagna di informazione il sindaco Fedeli e l'assessore alla sicurezza sociale Meozzi comunicano che l'amministrazione scarlinese ha istituito un servizio informazioni sull'obiezione di coscienza presso l'ufficio di segreteria del Comune. Tale ufficio sarà aperto al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle ore 12 e fornirà informazioni in modo particolare riguardo alle modalità di compilazione della domanda e inoltro al Ministero della Difesa e sugli Enti convenzionati, nella nostra zona, che possono accogliere gli obiettori di coscienza.

MANIFESTAZIONE REGIONALE

Sabato 3 febbraio, alle ore 9.30, il palazzetto dello sport di Scandicci ospiterà la manifestazione regionale sul tema "Le condizioni di vita degli anziani e la riforma dello stato sociale". Interverranno i dirigenti regionali del Pci, dello Spi e della Regione Toscana. La Federazione del Pci di Grosseto ha organizzato un pulmann con prenotazione entro giovedì 1 febbraio (tel. 0564/24551 oppure 0564/20170 Francini o Sorresina). Per il viaggio ed il pranzo la quota di partecipazione è stata fissata in £.15.000 a persona. La partenza è prevista alle ore 6.30 del 3 febbraio da via Ximenesi, davanti alla Federazione Pci.

SINDACATO PENSIONATI

Dopo le polemiche intercorse fra sindacato pensionati Cgil Cisl Uil ed Enti Locali dell'area grossetana, gli amministratori dell'Unità Sanitaria Locale e del Comune di Grosseto, insieme ai dirigenti sindacali, si sono resi disponibili a riprendere il confronto per concludere la trattativa con la stipula di un Protocollo d'Intesa e la formalizzazione del Piano Obiettivo per il 1990. Le parti hanno fissato un incontro per martedì 30 gennaio. Rimane intanto sospesa la manifestazione di protesta prevista dal sindacato per il 25 gennaio.

FIERA DEL MADONNINO

La segreteria del comitato organizzatore della Fiera del Madonnaio comunica che la XII edizione della manifestazione si svolgerà, come lo scorso anno, dal 21 al 25 aprile 1990. Le iscrizioni alla manifestazione espositiva potranno essere richieste dalle aziende interessate direttamente alla segreteria del comitato, presso la Camera di Commercio in via Cairoli (0564/23251) entro il 10 marzo. Inoltre nell'area espositiva interessata si terrà, in contemporanea alla Fiera la XIV edizione della Mostra Provinciale Ovini e Caprini iscritti al libro genealogico.